

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 4156 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Meo, Pariani, Donini, Casadei, Serri, Manfredini, Bazzoni, Grillini, Defranceschi, Malaguti, Luciano Vecchi, Piva, Noè, Monari e Alessandrini per impegnare la Giunta a valutare, nei casi di "femminicidio" avvenuti sul territorio regionale, la costituzione di parte civile a fianco delle vittime nei processi. (Prot. n. 26118 del 18 giugno 2013)**

---

## **RISOLUZIONE**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### **Premesso che**

ad oggi sono 67 i femminicidi in Italia dall'inizio dell'anno, tra questi 5 in Emilia-Romagna; inoltre sono almeno 50 i casi di tentati femminicidi, tra cui 6 in regione;

tale drammatico bollettino dimostra che, nel Paese e nella nostra regione, non accenna a diminuire il gravissimo fenomeno sociale della violenza di genere, sia nei suoi aspetti persistenti di violenza psicologica od economica, sia in quelli fisici che arrivano ai casi più estremi.

### **Considerato in particolare che**

risale a giovedì 6 giugno 2013 la fiaccolata cittadina che a Rubiera (RE) ha voluto ricordare Tiziana, una giovane donna mamma da 11 mesi, uccisa dal compagno la notte del 20 aprile 2012 che, reo confesso, è stato poi scarcerato per "decorrenza dei termini di custodia cautelare";

tale errore procedurale ha provocato nell'opinione pubblica sconcerto e indignazione, che si sono sommati al dolore dei familiari ed amici e hanno ispirato il Comitato "Uniti per Titti", con l'obiettivo di promuovere iniziative di sensibilizzazione e proposte di riforma penale per evitare simili aberrazioni.

### **Sottolineata**

l'indubbia rilevanza sociale dei "femminicidi" perpetrati, tale da meritare un pieno coinvolgimento delle istituzioni nell'attivazione di politiche di prevenzione e contrasto, oltre che di assistenza alle vittime;

la sempre più profonda presa di coscienza dell'opinione pubblica italiana sul fenomeno, testimoniata anche dal percorso di ratifica della Convenzione di Istanbul in via di completamento in Parlamento.

### **Sottolineata infine**

la necessità che la Regione Emilia-Romagna e le istituzioni locali, in taluni casi di particolare impatto per le proprie comunità e il sentire comune, esercitino un ruolo forte di sostegno, vicinanza e garanzia dei diritti costituzionali.

### **Impegna la Giunta regionale**

a valutare nei casi di "femminicidio" avvenuti sul territorio regionale la costituzione di parte civile a fianco delle vittime nei processi;

a intensificare tutte le azioni di prevenzione e coordinamento rispetto alla violenza di genere, compresa l'eventuale individuazione di strumenti che rafforzino la tutela legale per le donne minacciate, a integrazione della rete di servizi socio-sanitari dedicati alle donne e garantiti dal sistema di welfare regionale.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 giugno 2013*